

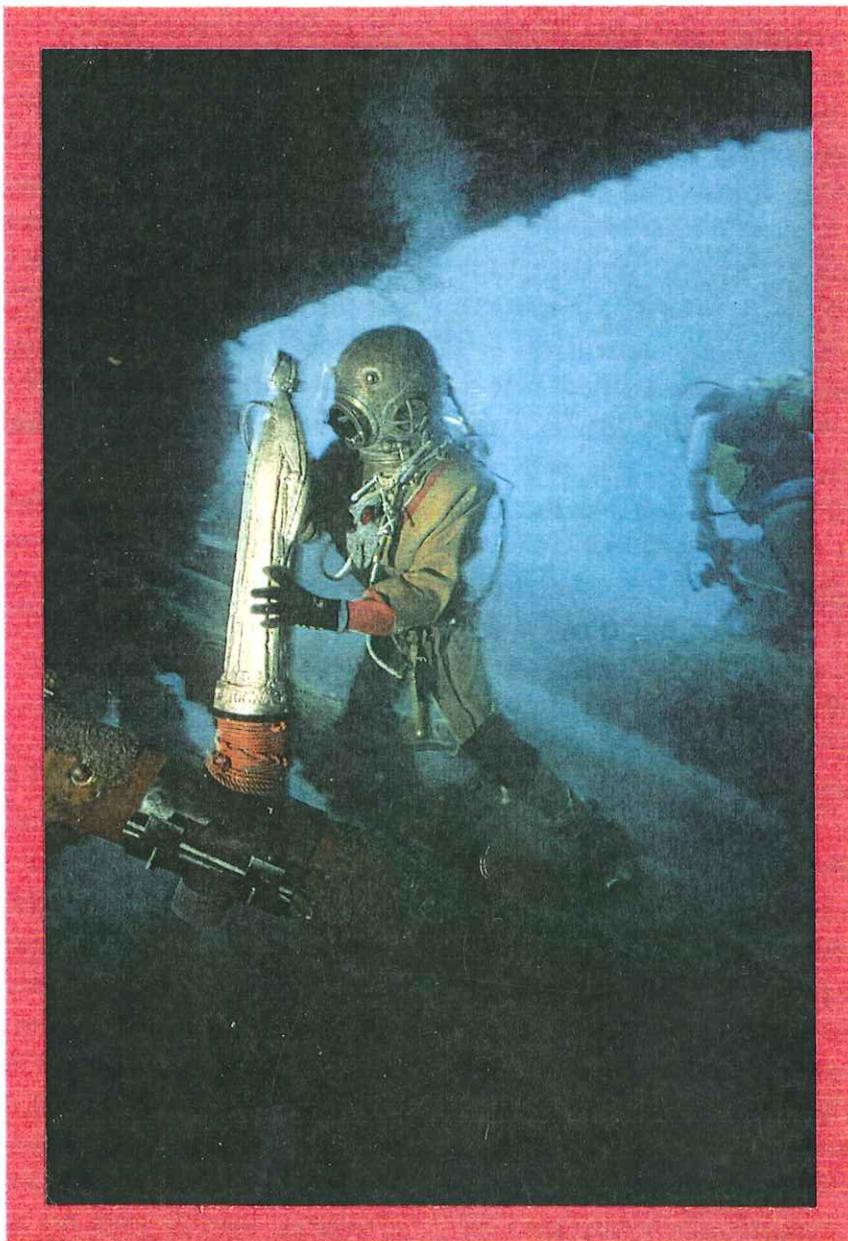


HDS NOTIZIE

N° ZERO

OTTOBRE 1994

FAUSTOLO
FAUSTOLO RAMBELLI
Via Barbiani, 13 - Ravenna



Palombaro del gruppo Palombari Sportivi di Ravenna sul relitto Paguro, posto a 14 miglia dal porto di Ravenna, accanto alla Madonnina del Paguro a meno 20 metri di profondità (foto S.Montanari)

"Promuove la conoscenza della storia dell'immersione nella consapevolezza che la stessa è una parte importante e significativa dello sforzo tecnologico compiuto dai nostri avi, sulla strada della conoscenza umana."

1 - INTRODUZIONE (Faustolo Rambelli)

A distanza di quasi sei mesi dalla nostra costituzione, avvenuta a Ravenna il 29.04.1994, usciamo con questo primo numero del nostro giornale che dovrà avere, nei futuri prossimi numeri una miglior veste e, con l'aiuto di tutti noi, un più ricco contenuto, specialmente per quanto attiene al nostro scopo societario.

Ritengo comunque necessario, proprio perché siamo all'inizio, fare un piccolo riepilogo di come siamo arrivati alla costituzione di questa nostra HDS.ITALIA. Io, come alcuni di voi sanno, lavoro alla società RANA di Ravenna che da 30 anni effettua lavori subacquei e lavori marittimi, legati principalmente all'industria dell'offshore.

Proprio in funzione del mio lavoro e del fatto che il direttore dei progetti offshore della RANA, Mr. Leslie Dolejal e sua moglie Joy, sono suoi intimi amici, sono venuto in contatto ed ho conosciuto il Dr. Jhon Bevan che è il titolare della Submax di Londra, una società di consulenza, ma è anche il Chairman della HDS.UK, fondata esattamente nel 1990, nonché riconosciuto eminente studioso della storia del diving.

Ed è proprio a seguito di questa amicizia che ho potuto meglio conoscere l'attività dell'HDS.UK (a cui personalmente mi sono subito associato) e dell'HDS.USA, nata a Santa Barbara in California nel 1992.

Da lì cominciai a lavorare il tarlo: fare la stessa società in Italia, il tarlo prese ancora più forza quando, ricevuto l'elenco dei soci dell'HDS.UK vi lessi i nomi di Federico De Strobel e Giulio Melegari.

Di questa idea, ne parlai solo con pochissime persone, nonché logicamente con Federico e Giulio.

Fu così che dopo quasi quattro mesi di trattative con l'HDS.UK si giunse ad un accordo per la costituzione dell'HDS.ITALIA sulla base di queste clausole:

1. L'HDS.ITALIA avrebbe utilizzato lo stesso nome e logo.
2. A fronte di questo, l'HDS.ITALIA avrebbe pagato (ed abbiamo pagato) 100 Sterline per il primo anno (1994) e pagheremo 50 Sterline, per ogni anno successivo quale normale quota associativa.
3. I soci HDS.ITALIA saranno iscritti nella Member List HDS.UK.
4. Le attuali tre società HDS.UK - USA - ITALIA, si

scambieranno i rispettivi "Newsletter".

Ognuno potrà utilizzare notizie, ricerche o quant'altro possa essere di interesse che appaia sui Newsletter delle altre società, per il proprio.

Il 29/04/1994 ci fu la costituzione presso il Notaio Mirri di Ravenna, a cui intervennero quali soci fondatori, oltre al sottoscritto che fu eletto Presidente, Federico De Strobel (Vice Presidente), Leslie Dolejal (Consigliere), Francesco Lo Savio (Consigliere), Joy Steel (Segretaria), Pasquale Longobardi e Gian Paolo Vistoli.

Il Consiglio di Amministrazione così formato prese una unica decisione: considerando che a seguito del tipo di approccio alla costituzione alla Società (in forma quasi privata) il Consiglio di Amministrazione rappresentava ben pochi soci, decidemmo di cominciare a contattare i nostri amici e spargere un po' la voce, poi, raggiunto un certo numero, rifare un'assemblea e rieleggere il consiglio di amministrazione.

Così il 25 giugno ci fu un'altra assemblea presso il Centro Iperbarico di Ravenna a cui intervennero 18 soci, ed il consiglio eletto fu:

Faustolo Rambelli (Presidente)

Federico De Strobel (Vice Presidente)

Gian Paolo Vistoli (Segretario)

Giancarlo Bartoli (Consigliere)

Daniilo Cedrone (Consigliere)

Walter Cucchi e Riccardo Pepoli (Revisori dei conti)

Il Consiglio fece poi una riunione il 20 luglio a La Spezia poi, l'estate vacanziera ha interrotto, come sempre succede, qualsiasi attività. Ora siamo ripartiti.

Credo che ognuno di noi si renda conto che le origini della subacquea siano generalmente ben poco conosciute.

La maggior parte dei nostri attuali soci sono degli addetti ai lavori, i giovani, lo vediamo e lo sentiamo, conoscono poco o nulla del nostro passato che è qualcosa di unico ed irripetibile che noi abbiamo l'obbligo ed il dovere di recuperare, ancora per quanto sarà possibile, conservare e divulgare.

Non è concepibile secondo me che andiamo sott'acqua, senza sapere né come né perché ci siano riusciti, né tantomeno conoscere chi ce lo ha permesso con i suoi tentativi e sacrifici, talvolta estremi.

E' un segno di sottocultura che tutti abbiamo il dovere di estirpare

(segue a pag. 10)

"HDS NOTIZIE"

PUBBLICAZIONE UFFICIALE DELLA "THE HISTORICAL DIVING SOCIETY, ITALIA"

(Quanto espresso negli articoli firmati di questa pubblicazione riflette le opinioni ed i punti di vista dei rispettivi autori che non sono necessariamente quelli dell'HDS, ITALIA)

SOMMARIO

- **Historical Diving Society, Italia**
c/o RANA, Via Pirano n.5
48100 RAVENNA
Tel. (39) 544-515920
Fax (39) 544-510022
Tlx 550230 RANA I
 - **Consiglio di Amministrazione**
Faustolo Rambelli - presidente
Federico De Strobel - vicepresidente
Gian Paolo Vistoli - segretario
Gian Carlo Bartoli - consigliere
Daniilo Cedrone - consigliere
 - **Revisori dei conti**
Walter Cucchi
Riccardo Pepoli
Joy Steel
 - **Comitato di redazione (provvisorio)**
Faustolo Rambelli (responsabile)
Walter Cucchi
Riccardo Pepoli
Gian Paolo Vistoli
 - **hanno collaborato a questo numero**
Pasquale Longobardi - Gian Paolo Vistoli -
Luigi Fossati
 - **Il comitato (provvisorio) di redazione così come coloro che collaborano a questa pubblicazione lo fanno volontariamente e senza compensi.**
1. **Introduzione (F. Rambelli)**
 2. **Attività sociale**
 - 2.1. Convengo annuale
 - 2.2. Mostre-Convengni
 - 2.3. Gruppo Palombari Sportivi
 - 2.4. Quote sociali
 - 2.5. Tessera sociale
 - 2.6. Manuale del Palombaro sportivo
 - 2.7. Pompa da Palombaro
 - 2.8. Elenco soci
 - 2.9. Lazisc
 3. **Notizie**
 - 3.1. HDS nel Mondo
 - 3.2. Paguro immagini da un relitto
 - 3.3. Gita NAUTIEK per 1995
 - 3.4. Dalla Nuova Zelanda
 - 3.5. Ossigenoterapia iperbarica
 - 3.6. Adesivi - magliette Clips
 4. **Articoli**
 - 4.1. G.P.S. di Ravenna (G.P. Vistoli)
 - 4.2. Evoluzione della terapia iperbarica (P. Longobardi)
 - 4.3. La conquista dell'acqua (L. Fozzati)
 5. **Pagina con riportati articoli giornali**
 6. **Elenco Soci**
 7. **Mercatino**

IMPORTANTE

Questo numero zero del nostro HDS NOTIZIE è uscito in forma abbastanza affrettata. Avrebbe dovuto essere una semplice circolare ai soci, ma abbiamo preferito dargli questa veste perché, essendo questo un nostro ben preciso dovere verso i soci abbiamo voluto "partire" anche se in modo un po' dismesso ma, si sa, i primi passi sono sempre i più difficili.

Ce ne scusiamo con i soci che non sono stati preventivamente invitati a partecipare ma comunque, con questo n° zero, crediamo di ottenere tre cose importanti:

1. Fornire ai soci le dovute informazioni sulla nostra attività finora svolta;
2. Sollevare critiche su questo numero zero che dovrà essere migliorato;
3. Informare i soci che hanno il diritto/dovere di collaborare inviando foto, testi, comunicazioni in quanto l'HDS NOTIZIE vive di questo e la sua frequenza è subordinata al materiale disponibile. La nostra intenzione, così permettendo, è quella di arrivare ai 3 - 4 numeri annuali.

Grazie a tutti.

2 - ATTIVITA' SOCIALI

2.1 CONVEGNO ANNUALE

Si sta seriamente cercando di organizzare un convegno per la primavera dell'anno prossimo, possibilmente assieme alla Marina/CONSUBIN.

Titolo del convegno sarà naturalmente "LA STORIA DELL'IMMERSIONE", mentre la località dovrebbe essere La Spezia, patria indiscussa del diving italiano.

I primi contatti con la Marina sono stati presi e fanno ben sperare.

Nella prossima riunione del consiglio di amministrazione che si terrà a Lazise il 20/11/1994 la cosa sarà meglio definita e si partirà.

Dovrà essere anche individuato il gruppo di persone che dovrà occuparsi fisicamente dell'organizzazione.

Se quindi c'è qualcuno disponibile dovrebbe comunicarlo subito a Faustolo Rambelli o Federico De Strobel (numeri di telefono all'elenco soci).

2.2 MOSTRE E CONVEGNI

Nella primavera del 1995 a Ravenna esattamente dal 15 al 17 Marzo 1995 presso il Pala de Andrè si terrà la biennale "OKC 95" (Offshore Mediterranean Conference), che è dedicata, così come indica il titolo, all'attività Offshore (ricerche e coltivazione di idrocarburi).

La Conferenza è organizzata dalla Camera di Commercio di Ravenna con il sostegno dell'Associazione Mineraria Italiana e di Ravenna Offshore Contractors Association.

Si svolge in alternativa un anno a Ravenna ed un anno a Malta.

Come HDS,ITALIA parteciperemo a questa mostra per farci meglio conoscere, ospiti nello stand della Società RANA.

Allegiamo un depliant dell'OKC 1995, invitando i soci a visitarla in quanto, oltre ad essere l'Offshore legato a doppio filo col diving nelle sue varie espressioni, sarà una possibilità in più per incontrarci.

Per l'anno prossimo si prevede senz'altro la nostra partecipazione alla mostra di Verona.

2.3 GRUPPO PALOMBARI SPORTIVI (GPS)

Il GPS di Ravenna che ha iniziato la sua attività già dalla fine del 1993 continua a muoversi. Quando il mare lo permette si effettuano immersioni didattiche lungo la Diga Foranea Sud di Marina di Ravenna, in 6-8 metri d'acqua, mentre i più esperti fanno immersioni anche sul relitto della Piattaforma Paguro, in 25 metri a 14 miglia dal Porto (vedi articolo).

Il GPS di Ravenna è disponibile anche a trasferirsi in altre località per far provare ad altri questa antica emozione.

Chi fosse interessato può telefonare a G. Paolo Vistoli. L'HDS,ITALIA ed GPS di Ravenna si augurano che anche in altre città si formino altri GPS per poter poi, e sarebbe una cosa stupenda, organizzare un meeting annuale dei vari gruppi, ognuno dotato della sua storica attrezzatura. E su questa idea bisognerà tornarci sopra.

Qualcosa di analogo sta facendo anche l'HDS,UK. Infatti nel loro "Newsletter" del maggio 1994 c'è la notizia che il loro "Working Equipment Group", che è quello che va in giro a far provare agli appassionati l'immersione con lo scafandro, sta anch'egli preparando un "Code of practice" (manuale d'uso) per i loro rallies unitamente ad un programma di addestramento base.

Nel giornale dell'HDS,USA "HISTORICAL DIVER", estate 1994, leggiamo invece che nel gennaio 94 al Santa Barbara City College è terminato il primo corso "HDS Recreational Helmet Diving Course" (palombaro sportivo) e che ne stavano organizzando un secondo.

2.4 QUOTE SOCIALI

Per quanto inerente la quota sociale, che resta logicamente fissata in Lit. 100.000 per le persone fisiche e per le società, non a scopo di lucro ed in Lit. 1.000.000 per le società commerciali, il C. di A. ha stabilito che la stessa quando pagata dai soci dopo il 1° ottobre è valida per l'anno successivo.

Ricordiamo ai soci che la quota sociale può essere versata da ora fino a fine febbraio 1995.

2.5 TESSERA SOCIALE

Sono state preparate le tessere sociali che vengono inviate ad ogni socio assieme a questo n° del nostro

HDS NOTIZIE.

Ci scusiamo per il ritardo ma, come dice il proverbio, meglio tardi che mai, la tessera è valida per l'anno in corso indicato nella stessa.

Al ricevimento della quota sociale per l'anno successivo la segreteria provvederà all'invio al socio della nuova tessera che sarà valida anche come ricevuta.

2.6 "MANUALS DEL PALOMBARO SPORTIVO"

Tra le attività che l'HDS si propone c'è anche il recupero delle antiche tradizioni. Tra queste indubbiamente l'ARTE DEL PALOMBARO che ormai ha la sua massima espressione nell'elmo, così come l'anfora identifica l'archeologia subacquea. In Italia non esiste nessuna pubblicazione completamente dedicata, o sufficientemente esauriente, sul palombaro, escluso logicamente il manuale della Marina Militare, mentre esiste un proliferare di manuali e pubblicazioni varie sull'immersione in apnea o con l'autorespiratore.

Ne consegue che, su questo argomento, abbiamo tutti (escluso logicamente gli ex palombari o quelli militari) un'ignoranza quasi assoluta.

A seguito dell'inizio dell'attività del Gruppo Palombari Sportivi di Ravenna, Faustolo Rambelli, documentatosi adeguatamente, già dalla fine del 1993 cominciò a buttar giù qualcosa inerente lo scafandro ed il suo uso. Pian piano i fogli sono aumentati e ne è uscito un volumetto corredato di antichi articoli che presto sarà dato alle stampe.

Di questa pubblicazione se ne è parlato nel C. di A. HDS,ITALIA, che su proposta di F. Rambelli, ha accettato di farla sua, a tutti gli effetti, inclusi quelli economici.

Questo volume sarà quindi il primo di una serie di pubblicazioni che la nostra società si prefigge di realizzare a conservazione e divulgazione del nostro bagaglio culturale, ed è per questo che il C. di A. sarà ben lieto di esaminare proposte di progetti analoghi.

2.7 POMPA DA PALOMBARO (F. Rambelli)

Porto a conoscenza dei soci che l'AGIP S.p.A. di Milano su nostra richiesta ci ha donato una vecchia pompa da palombaro.

Trattasi di una pompa a tre pistoni ed un solo effetto della Ditta "Ignazio Messina e C. - industrie marittime e meccaniche - Genova" (così come indicato nella targhetta di alluminio attaccata alla cassa).

Ricordo che la pompa era utilizzata dai primi operatori subacquei dell'Agip, che erano 2 maturi palombari, quando, nell'ormai lontano 1964 iniziò l'attività offshore a Ravenna.

Io stesso, quando iniziai la mia attività commerciale ebbi la fortuna di immergermi e lavorare assieme a loro: io con una "GAMMA", loro con lo SCAFANDRO.

Mi sono stati maestri.

La Ditta IGNAZIO MESSINA, mi è completamente sconosciuta. Chiedo il favore quindi, a chi avesse qualsiasi tipo di notizia su questa ditta, di comunicarmelo. Ne potremo ricavare un articolo per il nostro giornale.

La pompa ora è smontata per revisionare la parte meccanica e per ripristinare la cassa.

Pubblicheremo la sua foto, mentre sappiamo già che sarà esposta nel nostro stand all'OKC di Ravenna.

2.8 ELENCO SOCI

Pensiamo di fare cosa gradita inserendo in questo numero zero l'elenco aggiornato dei nostri soci.

Agli stessi si chiedono due cose:

- segnalarci eventuali variazioni od errori inerenti le proprie coordinate ed

- fare un pò di promozione per la nostra società.

Nei prossimi numeri saranno semplicemente riportati i nominativi dei nuovi soci, mentre l'elenco completo ed aggiornato sarà spedito ad ognuno alla fine di ogni anno.

2.9 LAZISE 19-20 Novembre 1994

A seguito di accordi con Foto Isotta, all'ormai tradizionale concorso di Lazise, che quest'anno si svolgerà il 19-20 novembre 1994, la nostra società sarà presente con una piccola esposizione di apparecchi fotosub d'epoca di proprietà di alcuni soci. Sarà una possibilità in più di farci conoscere. Tempo ed autorizzazioni permettendo sarà inoltre effettuata una dimostrazione di immersione storica, nel porticciolo di Lazise, domenica 20 novembre 94, a cui parteciperanno il GPS di Ravenna e di Ferrara.

**La conquista dell'acqua:
tra archeologia e storia della tecnica**

L'uomo, secondo gli antropologi, è nato conquistatore: a questa regola non poteva sottrarsi lo spazio acqueo, dato che proprio alla conquista del territorio intorno a sé l'uomo ha dedicato fin dall'inizio della sua storia la maggior parte delle energie. Davanti all'acqua, l'uomo non si è fermato mai: per solcarla, per deviarla, per respingerla, per trattenerla, per penetrarla. L'uomo si è impegnato costantemente verso una domesticazione dell'acqua completa, totale, esaustiva, forse perché la consapevolezza di una vittoria finale non sarebbe mai arrivata: il ripetersi nel tempo delle catastrofi naturali è lì a dimostrarlo inequivocabilmente. Storia e geografia delle acque hanno cambiato e ricambiato il mondo, al di là delle strategie militari, delle ricchezze economiche, delle vicende demografiche. La conquista dell'acqua è pertanto una conquista lunga quanto la stessa storia dell'uomo sulla Terra.

L'archeologia, che indaga sulle tracce che gli uomini hanno lasciato del loro passato, deve all'acqua - e quindi agli ambienti umidi - la conservazione di preziosi complessi di dati: le caratteristiche fisico-chimiche di queste aree, anzitutto l'anaerobicità (mancanza d'aria), lo spostamento di sedimenti a protezione di strati antropici (corsi fluviali, correnti marine etc.), la sommersione per eventi naturali o per incidenti (naufragi) hanno determinato un campo d'indagine specifico oggi definito col termine di *archeologia subacquea*. Va da sé che conquista dell'acqua e archeologia subacquea abbiano percorso insieme un buon tratto di strada e che tuttora camminino fianco a fianco seppure in compagnia di altri (biologia subacquea, geologia subacquea, fotografia subacquea etc.). Non è l'andare sott'acqua infatti che interessa l'archeologo, il geologo, il biologo o il fotografo, quanto lo starci con quella libertà di movimento che la pionieristica figura del palombaro non garantisce. La differenza è fondamentale tanto che la soluzione al problema arriva solo cinquant'anni fa. Nel 1943 l'ingegner Emile Gagnan e il comandante Jacques-Yves Cousteau costruiscono il primo erogatore automatico: comincia l'era dei sub.

**Dall'eliminazione dell'acqua
alla conquista dell'acqua**

Per capire quanto abbia inciso l'invenzione francese sull'archeologia è sufficiente dire che prima l'archeologia subacquea stentava ad affermarsi e il vero problema da risolvere era l'eliminazione dell'acqua. Emblematica in proposito l'intera sequenza degli innumerevoli tentativi di recupero delle navi romane del Lago di Nemi. Il primo a cimentarsi nell'impresa fu Leon Battista Alberti nel 1446 su incarico del Cardinale Prospero Colonna; l'ultimo, al quale va gran parte del tentativo riuscito, è stato l'ingegnere milanese Guido Uccelli, che raggiunse l'obiettivo mediante la ciclopica impresa di prosciugamento del lago. Stesso metodo - l'eliminazione dell'acqua - venne impiegato in Svizzera negli anni Settanta per lo scavo di salvatag-

gio dell'importante insediamento palafitticolo di Auvernier-La Saunerie a causa dell'allora costruenda autostrada nazionale n. 5; ma gli esempi sono diversi e realizzati in diversi paesi.

Tuttavia, la differenza tra andare e stare sott'acqua fu sempre evidente: significativa in proposito l'esperienza maturata a Siena nel Rinascimento, allorché furono in diversi a ricercare la soluzione tecnica che consentisse all'uomo di stare sott'acqua. In questa prospettiva s'inserisce prepotentemente e giganteggia la figura di Mariano di Iacopo detto il Taccola (1382-1458?), che si autodefinisce *l'Archimede di Siena*. Il disegno progettuale della prima maschera con aeratore di superficie si deve alla matita del Taccola (*De ingeneis* I-II, c57r). Come non commuoversi davanti a questo disegno, o a quello di un recupero di tesoro sommerso (*De ingeneis* III-IV, c. 36r)? Questi due disegni rappresentano efficacemente la sintesi dell'intera storia dell'archeologia subacquea sotto il profilo tecnologico: quando il 22 maggio 1854 Karl Adolf von Morlot (in acqua), Frédéric-Louis Troyon e François-Alphonse Forel organizzano la prima ricognizione subacquea sulle palafitte di Morges, capiscono di anticipare i tempi e proseguono le ricerche nei laghi svizzeri dalla barca, con un pinzettone e un retino. Sono due risposte tecnologiche alla presenza dell'acqua.

Nel XIX secolo l'invenzione della tuta per palombari ad opera del Kleingert e il suo successivo miglioramento consentirono tuttavia all'archeologia subacquea di fare un ulteriore passo in avanti: è infatti all'inizio del 1900 che risalgono i recuperi dei relitti di Anticitera (Grecia, 1900-1901) e Mahdia (Tunisia, 1908-1913). Ma fu l'invenzione di Gagnan e Cousteau nel 1943 che rivoluzionò la storia della tecnologia dell'immersione, invenzione che determinò la nascita ufficiale della moderna archeologia subacquea.

Attrezzature per l'immersione e beni culturali

La mostra allestita dal Servizio Tecnico per l'Archeologia Subacquea-Centro Tecnico per l'Archeologia Lacustre nel Castello di Sirmione è la prima organizzata in Italia interamente dedicata alla storia dell'attrezzatura subacquea. Ciò è significativo in questo momento per due motivi: 1) perché l'archeologia subacquea italiana deve essere riconoscente a tutti coloro che hanno praticato e praticano l'immersione sportiva; è grazie al gran numero di appassionati della *subacquea* che la tecnologia dell'immersione è straordinariamente progredita in così poco tempo; 2) perché il progresso tecnologico ha trasformato in oggetti d'antiquariato i capitoli della fantastica storia della conquista dell'acqua da parte dell'uomo. La conclusione è che oggi si può (o si deve) parlare di attrezzature storiche per l'immersione come beni culturali. In questo senso la mostra di Sirmione è un primo passo ufficiale perché un patrimonio importante non cada nell'oblio di un progresso rapido e senza memoria. Pare pertanto quanto mai felice la recente fondazione (1994) della Historical Diving Association Italia a Ravenna, collegata con la Historical Diving Association di Londra fondata nel 1990.

Luigi Fozzati

EVOLUZIONE DELLA TERAPIA IPERBARICA

Le prime testimonianze relative all'uso della terapia iperbarica precedono addirittura la scoperta dell'ossigeno. Un medico inglese, Henshaw, pare che abbia utilizzato aria compressa a scopo terapeutico già nel 1662. Egli aveva progettato una camera, chiamata "domicilium" nella quale poteva essere modificato il microclima e la pressione, tramite pressurizzazione a mezzo di una grossa coppia di pistoni. Il Dott. Henshaw riteneva che "... in condizioni di buona salute questo domicilio è proponibile come un ottimo metodo per facilitare la digestione, promuovere la respirazione cellulare, facilitare la respirazione e l'espettorazione e, conseguentemente, come eccellente misura di prevenzione delle principali patologie polmonari".

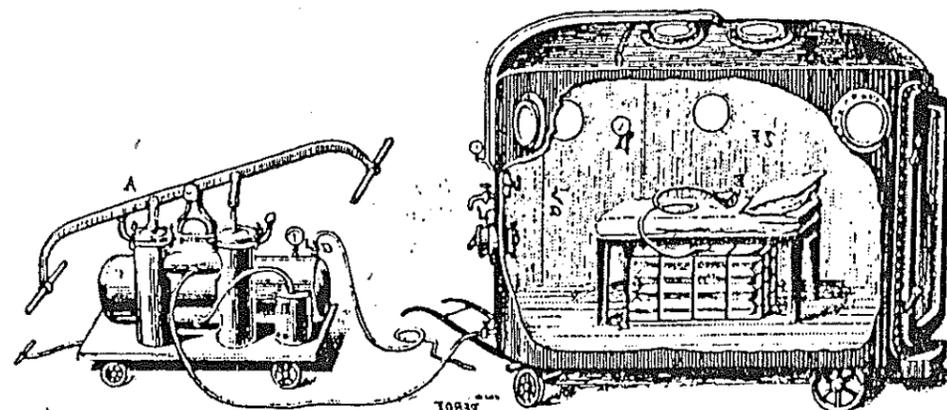
Questa concezione della terapia iperbarica, sostanzialmente veritiera, farebbe inorridire molti medici che si interessano di ossigenoterapia iperbarica (O.T.I.) attualmente, sempre impegnati nel tentativo di classificare le indicazioni dell'O.T.I. in base alla gravità ed indispensabilità del trattamento.

Del resto non vi sono testimonianze relative all'effettiva applicazione della terapia proposta dal Dott. Henshaw e non vi furono ulteriori sviluppi nel campo della terapia iperbarica per quasi due secoli.

Successivamente nel 1880, in Francia, vi fu un rinnovato interesse verso tale branca medica. Nel 1834 Junod costruì una camera iperbarica per trattare le patologie polmonari usando pressioni da 2 a 4 atmosfere assolute (ATA). Nel 1937 Pravaz costruì la più grande camera iperbarica di quel periodo e furono trattati pazienti con una grande varietà di patologie.

Nel 1877 il Dott. Fontaine creò la prima camera operatoria iperbarica mobile (vedi figura). Questa camera si caratterizzava per essere alimentata da un compressore d'aria manuale e per la presenza all'interno della camera di un recipiente di gas anestetico con relativa maschera da utilizzare durante gli interventi chirurgici (v. disegno). Anche questo tipo di camera prevedeva il trattamento iperbarico in aria come le altre camere allora diffuse nelle principali città europee.

È interessante notare che i medici di allora non avevano ancora compreso il meccanismo di funzionamento della terapia iperbarica, per cui le indicazioni variavano da un medico all'altro. A quell'epoca non era disponibile nessun sistema per valutare la pressione parziale dell'ossigeno nel sangue, che a 2 atmosfere assolute di aria è circa il doppio di quella presente a livello del mare mentre, a paragone, la pressione parziale dell'ossigeno nel sangue arterioso durante la respirazione in ossigeno puro, sempre a 2 ATA, è di 12 volte maggiore rispetto al valore normale.



Camera operatoria mobile di Fontaine (1877)

Da notare: il compressore manuale; le bombole di gas anestetico e la maschera, poste all'interno della camera (per gentile concessione del Dr. Baixe, Toulon, France)

IL GRUPPO PALOMBARI SPORTIVI DI RAVENNA

Sta avviandosi a conclusione l'addestramento dei primi palombari sportivi italiani. Il corso ha segnato per la neo costituita H.D.S., Italia l'uscita dalla fase organizzativa e l'inizio della attività operativa vera e propria.

Il corso ha avuto inizio nel dicembre scorso con una serie di incontri serali, diretti alla conoscenza dello scafandro nelle sue varie componenti nonché della specifica terminologia. Particolare importanza è stata data all'apprendimento delle esatte procedure di vestizione e svestizione, operazioni, queste ultime, reiteratamente ripetute "a secco" in modo da poter acquisire quella pratica e sicurezza dimostratesi poi importantissime nelle fasi "bagnate". Il tutto sotto l'occhio vigile e l'insegnamento paziente dell'espertissimo Luigi Mazzotti, ultimo palombaro ravennate, non più in attività da diversi lustri, ma ancor oggi amorevolmente legato alla sua antica professione.

La fase "bagnata" è seguita poi, lungo la diga foranea sud di Marina di Ravenna, ove i primi tre allievi palombari sportivi, Faustolo Rambelli, Gian Paolo Vistoli, Ezio Turci, Riccardo Pepoli, subacquei esperti ed in attività da moltissimi anni, hanno effettuato numerose immersioni con scafandro GALEAZZI d'epoca, acquisendo via via sempre più confidenza con l'attrezzatura, in ciò favoriti e guidati dal costante contatto attraverso interfonico con l'amico Mazzotti che, in superficie, fungeva da team leader.

E' superfluo, in queste righe, evidenziare la notevole curiosità e l'interesse che il team stesso ha destato nel numeroso pubblico che sempre frequenta la diga foranea, nonché l'emozione viva e mal celata di un altro palombaro romagnolo, ora settantenne, quella domenica, corso a casa in bicicletta a prelevare il nipotino per mostrargli con orgoglio quello che anch'egli "tanti anni fa faceva". Constatato il buon livello di pratica acquisita da questo primo nucleo ai "allievi palombari" si è poi passati alla fase più impegnativa delle discese in mare aperto. Queste sono state effettuate sul relitto del PAGURO, una vecchia e grande piattaforma di trivellazione dell'Agip esplosa ed affondata 30 anni fa a 14 miglia a sud-est di Marina di Ravenna, giacente ora su un fondale di circa 30 metri. Su questo relitto i nostri allievi sono scesi ripetutamente, a turno, lungo una cima di collegamento con l'imbarcazione

appoggio, precedentemente posizionata da alcuni sommozzatori che hanno costantemente seguito le fasi operative.

Per motivi di sicurezza, vista la natura e la complessità delle strutture del relitto, le immersioni durante questa prima fase, sono state volutamente limitate alla "zona alloggi" con profondità variabile dai 12 ai 22 metri. Non è stato fatto ancora uso della tradizionale pomba a mano che pure il team possiede. E' stata scelta la soluzione della manichetta collegata a due bibombola, tramite frusta di travaso e dotata di regolatore di alta e bassa pressione.

La soluzione, seppure meno appariscente si è comunque dimostrata assai pratica in tutti quei casi di spostamenti impegnativi, soprattutto in mare aperto. Quanto prima sarà varato anche un corso per "POMPISTI".

Si è così costituito in seno all'HDS, ITALIA il primo nucleo operativo del Gruppo Palombari Sportivi (G.P.S.). Lo stesso si prefigge, ora, di allargare le sue fila in breve. L'attività 1995 del neo G.P.S. consisterà nel perfezionamento della pratica acquisita con il costante proseguimento delle immersioni, con visite presso Clubs, Diving ed associazioni marinare tanto a titolo dimostrativo-propagandistico, quanto per l'organizzazione di "immersioni guidate" nonché corsi veri e propri aperti, questi ultimi, a subacquei già in possesso di brevetti superiori e di comprovata esperienza.

Gian Paolo Vistoli



G.P.S. Ravenna - Vestizione
(foto L. Belletti)

3 - NOTIZIE

3.1 H.D.S. NEL MONDO

Come tutti saprete la nostra società è una ramificazione dell'HDS,UK di cui come HDS,ITALIA siamo anche soci.

L'altro ramo HDS è negli USA. Con entrambe le società siamo in stretto ed amichevole rapporto.

Per i nostri soci che desiderassero essere soci anche delle HDS UK ed USA indichiamo qui appresso le relative coordinate:

* HDS,UK
21 ROLAND WAY
SOUTH KENSINGTON
LONDON, SW7 3RF

CHAIRMAN: Dr. JOHN BEVAN
TEL (071) 373 3069
FAX (071) 373 7340

* HDS,USA
2022 CLIFE DRIVE, #119
S. BARBARA
CA 93109, USA

PRESIDENT: LESLIE LEANEY
TEL (805) 963 6610
FAX (805) 962 3810

Informiamo inoltre che è disponibile l'elenco soci dell'HDS,UK ed USA, 40 fogli, circa 500 nomi al prezzo di Lit. 25.000 incluso spese di spedizione.

3.2 PAGURO - IMMAGINI DA UN RELITTO

Quattro nostri soci di Ravenna (V. Giuliani, R. Pepoli, F. Rambelli, G.P. Vistoli) più un non socio Antonio Bisca, hanno realizzato un volume di foto subacquee scattate sul relitto della piattaforma "PAGURO", affondata 30 anni fa al largo di Marina di Ravenna che col tempo si è trasformata in una stupenda oasi naturale.

Il volume di cm. 21 X 30 con circa 150 pagine e 140 foto edito da Calderini di Bologna, include articoli su Marina di Ravenna, sulla storia dell'offshore in Italia, sul Paguro nonché sull'aspetto biologico del sito.

L'Agip stessa ne ha già acquistato 1000 copie mentre

altre 500 sono state prenotate da enti diversi.

Il volume sarà pronto ai primi di dicembre 94 e se qualche socio è interessato può acquistarlo al prezzo speciale fattoci dall'editore Lit. 50.000 più 5.000 per spedizione.

Prenotazioni presso G.P. Vistoli, tel. 0544/65240.

3.3 GITA NAUTIEK PER 1995

Viaggio in Francia - Olanda.

Mr. Jan de Groot della società NAUTIEK per conto dell'HDS, sta organizzando per settembre 1995, un viaggio in Francia ed Olanda per visitare alcuni musei dove sono esposti pezzi rari del diving storico, completato da una serie di conferenze sullo stesso soggetto.

Saranno visitati il museo "Joseph Vaylet" a Espalion, il "Museo Nazionale della Navigazione" a Parigi e sarà fatta una visita alla più grande compagnia di salvataggio e recuperi, la "SMITTAK" in Olanda.

Il viaggio totale durerà dal 29.09.95 al 07.10.95, ma gli interessati potranno anche partecipare ad una sola parte del programma.

Il numero è limitato alle 40 persone e ci sarà logicamente un ordine di preferenza.

Chi è interessato può contattare direttamente:
Mr. Jan de Groot - NAUTIEK

P.O. Box 454
224 VASSENAAR RW
THE NETHERLANDS
TEL. (+) 1751-14740
FAX. (+) 1751 78396

La NAUTIEK è una società che commercia anche in vecchie attrezzature da palombaro ed ha un suo listino che viene inviato su richiesta.

3.4 DALLA NUOVA ZELANDA

Il Sig. MARIO BERTORA è un italiano che si è trasferito in Nuova Zelanda. E' socio HDS,UK ed ha saputo dal loro NEWSLETTER della nostra società.

Ci ha scritto un paio di lettere. E' stato un prima categoria di pesca sub ed ha gareggiato con i vari Gasparri - Santoro - Scarpati.

E' desideroso di avere notizie dal nostro mondo quindi

se c'è qualcuno che desidera contattarlo può scrivergli:

MARIO BERTORA
10 ST. MICHAELS AVE.
POINT CHEVALIER
AUCKLAND
NEW ZEALAND

Noi da parte nostra, gli invieremo, anche in futuro, copia del nostro newsletter.

3.5 OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA

In settembre 1994 il Centro Iperbarico di Ravenna ha pubblicato la "Guida pratica alla ossigenoterapia iperbarica" curata dal Direttore Medico del Centro, Dott. Pasquale Longobardi, socio fondatore della nostra società.

La guida, cm. 17 X 25, è di 215 pagine e sono trattate 160 patologie dove l'O.T.I. è indicata o controindicata, ha la grafica particolarmente curata ed è corredata di 42 foto a colori.

Chi fosse interessato a maggiori dettagli sul contenuto può telefonare al Dott. P. Longobardi c/o il Centro Iperbarico di Ravenna (tel. 0544/515152), mentre per l'acquisto, Lit. 70.000, deve rivolgersi direttamente alla tipolitografia Scaletta (tel. 0544/454025).

3.6 ADESIVI - MAGLIETTE - CLIPS

Pensando di fare cosa gradita ai soci alleghiamo a questo HDS NOTIZIE n. 2 adesivi della nostra società. Altri sono disponibili su richiesta a Lit. 1.000 ognuno. Informiamo che inoltre sono in preparazione bellissime magliette e clips sociali.

ITALIAN SECTION ①

The HDS comitee has approved the first stage of the formation of an Italian Section of the HDS. Faustolo Rambelli will coordinate activities. He can be contacted at: Via Barbiana 13, 48100 Ravenna, Italy. Tel: 39 544 33942.

Negotiations with Fausto, along with a reappraisal of the position of the highly successful US-HDS, have resulted in the need to clarify the position of 'overseas' HDS sections. The results of this will be circulated in the near future.

Introduzione (continua da pag. 2)

In questo ultimo mese molte persone interessate all'HDS, ITALIA mi hanno telefonato, altre le ho cercate, altre mi sono state indirizzate.

Credetemi la mia iniziale impressione che di persone come noi in Italia ce ne fossero parecchie è ben fondata.

Abbiamo solo bisogno di un punto focale di aggregazione e sono convinto che, tutti assieme potremo fare molto.

Ulteriore conferma e soddisfazione, che la strada intrapresa è quella giusta ci viene anche dal prof. Luigi Pozzati, direttore del "Centro Tecnico per l'Archeologia lacustre" di Sirmione, emanazione dello S.P.A.S. del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, che nel suo articolo di presentazione della mostra "LA CONQUISTA DELL'ACQUA" (svoltasi a Sirmione dal 1 agosto al 31 ottobre 1994), inserito nel catalogo della mostra stessa, scrive ".... oggi si può (o si deve) parlare di attrezzature storiche per l'immersione come beni culturali.

In questo senso la mostra di Sirmione è un primo passo ufficiale perché un patrimonio importante non cada nell'oblio di un progresso rapido e senza memoria. Pare pertanto quanto mai felice la recente fondazione della Historical Diving Association, Italia....."

The Historical Diving Society ②

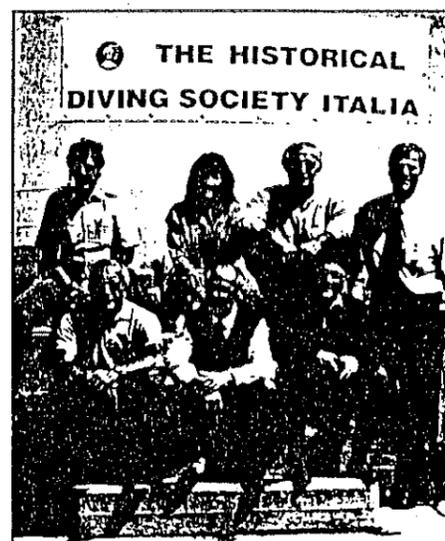
HDS was formed in 1990 to bring together people interested in diving history. It is not all dusty books and good ale, however, one ongoing activity is to dive the old equipment (in fact, for safety reasons a code of practice is in the works). There are some 200 European members, and "branches" in the U.S. and Italy. John Bevan is Chairman, and Sir John Rawlins is the society's first president—himself a fair part of recent diving history.

The U.S. chapter of HDS is about 18 months old and has 160 members. Pressure readers interested in diving history are invited to join. Contact Leslie Leaney, 2022 Cliff Drive, #119, Santa Barbara, CA 90403; fax 962-3810.

Membership includes both the US and UK society newsletters, tours, meetings, an annual conference, and equipment rallies with an occasional a chance to dive old gear.

HDS ITALIA ④

An Italian Section of the HDS was established on April 29, 1994 in Ravenna Italy. Headed by its President, Faustolo Rambelli, it has an initial core of seven members. Correspondence and an exchange of information has already commenced between the USA and Italy, and we look forward to learning more of Italy's diving history as their Society flourishes. For information on the HDS Italia, contact Margaret Joy Steel, Secretary HDS Italia, Abba N 20, 48023 Marina di Ravenna, Italy.



HDS Italia Members:

Back row, left to right:

Leslie Dolejal, Joy Steel, Faustolo Rambelli, Federico de Strobel.

Bottom row, left to right:

Paolo Vistoli, Franco Lo Savio, Pasquale Longobardi

Photo courtesy HDS Italia

HISTORICAL DIVING SOCIETY

③ Per raccogliere e raccontare tutto della nostra attività

È stata fondata anche in Italia in quel di Ravenna "The Historical Diving Society", nata in Inghilterra nel 1990 e negli Stati Uniti solo due anni or sono.

L'idea di fondare anche una sezione italiana è stata di Faustolo Rambelli, appassionato subacqueo sportivo e sub di professione essendo uno dei responsabili della Rana, società di lavori sub con sede a Ravenna, che ha pensato di voler mantenere a futura memoria tutto ciò che da cinquant'anni è stato fatto per l'attività subacquea in tutti i settori da quello commerciale a quello sportivo con tutti gli annessi e connessi.

La HDS, che a sede

proprio negli uffici della Rana in via Pirovano 5, si prefigge, slegata da ogni organizzazione didattica, federazione o corporazione, di raccogliere tutto il materiale possibile circa la storia dell'immersione, delle sue attrezzature in tutti i suoi vari aspetti e di identificare, conservare e proteggere oggetti e manufatti relativi a questa storia di cui l'Italia non è certo seconda a nessuno.

Oltre a ciò la HDS vuol promuovere la conoscenza della storia della subacquea e la consapevolezza che questa è stata ed è una parte molto

importante e significativa per una miglior conoscenza di una parte della natura.

Potrà sembrare un'idea eccentrica ma se si considera che chi si avvicina oggi a questa attività non ha attualmente modo di sapere come si è arrivati a tanto e quali sforzi siano stati compiuti per poter avere le attrezzature che si usano oggi.

In altre parole mentre esistono musei di ogni genere e tipo per la conservazione di oggetti, libri, informazioni, nel settore dell'attività subacquea si sta perdendo mano a mano il passato di cui con molta rapidità si sta perdendo cognizione.

L'HDS ha già un consiglio direttivo composto oltre che da Faustolo Rambelli anche dall'ingegner Lo Savio, Federico De Strobel, oceanografo, Leslie Dolejal e Joy Steel.



È nata l'Historical Diving Society Italia ⑥

L'interesse per le attrezzature del passato si è reso evidente in questi ultimi anni con l'organizzazione di diverse mostre di «antiquariato subacqueo». Si è costituita in Inghilterra, nel 1990, la Historical Diving Society, nella quale sono confluiti subito i nomi più significativi del mondo scientifico, militare, sportivo e della ricerca tecnica, dando vita a un'associazione che ha come scopo il recupero, l'identificazione e la conservazione di tutto ciò che fa parte della storia dell'immersione. L'attività dell'Hds si è sviluppata in questi pochi anni attraverso pubblicazioni, mostre e convegni di grande successo che le hanno portato fama internazionale, tanto che nel 1992 si è costituita l'Hds-Usa con sede a Santa Monica in California, subito gemellata con la società londinese. Quest'anno si è costituita l'Historical Diving Society Italia con sede a Ravenna in via Pirano 5. Per comunicazioni: Fausto Rambelli tel. 0544/515920 o Federico De Strobel tel. 0187/982576.



SOTT'ACQUA. Un palombaro in immersione.

NUOVA ASSOCIAZIONE SUB

Vorreste saperne di più sulla storia dell'immersione? Da qualche mese anche nel nostro paese c'è una sede dell'Historical Diving Society, nata a Londra nel 1990 col fine di promuovere la conoscenza della storia delle attività subacquee.

L'HDS Italia ha attivato il recupero di vecchie attrezzature e palombaro e ha in programma la pubblicazione di un "Manua di immersione per palombaro sportivi". Per inf: HDS Italia, c/ RANA, via Pirano 5, 48100 Ravenna; tel. 0544/515920-53030.

1. "NEWSBETTER" - HDS.UK - MAY 94
2. "PRESSURE" - UNDERSEA AND HYPERBARIC MEDICAL SOCIETY, USA - MAY, JUNE 94
3. "CONTORRENTE" - VG., AGO 94
4. "HISTORICAL DIVER" HDS.USA - SUMMER 94
5. "AQUA" - OTT. 94
6. "IL SUBACQUEO" - OTT. 94

THE HISTORICAL DIVING SOCIETY, ITALIA - LISTA DEGLI ASSOCIATI AL 25.10.94.						
Nome & Indirizzo	No. Di Inscriz. Prog.	Tesserato 1994	Tesserato 1995	Uff. Tel. Uff. Fax	Ab. Tel.	Interesse
1 BARNINI CESARE CORSO PLEBISCITI N.15 20129 MILANO	10/94	*		02-6705005 FAX 02-66712953	02-716608	STORIA DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE COMMERCIALI, SPORTIVE E SCIENTIFICHE
2 BARTOLI G. CARLO VIA S. TERESA N.16 SAN TERENCE (LERICI) 19036 LERICI (SP)	14/94	*		0187-932264 FAX 0187-934699	0187-970122	ATTREZZATURE SUBACQUEE & DOCUMENTAZIONE TECNICA
3 BERUTTI STEFANO VIA SAN LORENZO N.6 14015 S. DAMIANO AT ASTI	32/94	*			0141-975653	COMMERCIALI, SCIENTIFICHE, SPORTIVE.
4 BONIVENTO-FERRO LEO VIA DI PIETRALATA N.120 00158 ROMA	26/94	*		06-4503300 FAX 06-4180436	06-4180436	STORIA & ATTREZZATURE
5 CEDRONE DANILO VIA BARDI N.36 50125 FIRENZE	17/94	*		055-2342882 FAX 055-2342882	055-2280032	FOTOGRAFIA
6 CERVELLIN LORENZO CASTELLO 3823 30122 VENEZIA (VE)	37/94	*		041-5381517 FAX 041-5381531	041-5224767	ATTREZZATURE SUB E DOCUMENTAZIONE TECNICA
7 CHIMENTI GIORGIO VIA SENESE N.58 58100 GROSSETO	12/94	*		0564-22222 FAX 0564-22533	0564-415276	
8 COLANTONI PAOLO CASTEL CAVAZZIMO N. 17 61029 URBINO (PS)	18/94	*		0722-329667 FAX 0722-329690	0722-349081	STORIA DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE E RICERCA SCIENTIFICA
9 CUCCHI WALTER PIAZZA FAUSTO COPPI N.6 42039 SAVIGNANO RUBICONE (FO)	11/94	*		0544-512453 FAX 0544-512663	0547-665647	FOTOGRAFIA
10 DE FRANCESCO VITO VIA S.M. AUSILIATRICE N.4 72100 BRINDISI (BR)	34/94	*			0831-81206	
11 D'ETTORE EMILIO c/o VIA DEL TRABACCOLO N. 21 48100 RAVENNA	28/94	*		0544-436388 FAX 0544-436388	0544-524271	PARTECIPAZIONE
12 DESTROBEL FEDERICO (SOCIO FONDATORE) VIA ANDREONI N.5 19021 ARCOLA (SP)	5/94	*		0187-540208 FAX 0187-982576	0187-982576	
13 DOLEJAL GUTIERREZ LESLIE JOSE (SOCIO FONDATORE) VIA ABBA N.20 48023 MARINA DI RAVENNA (RA)	2/94	*		0544-515933 FAX 0544 510086	0544-538688	ATTREZZATURA
14 FABBRI LUIGI VIALE DELLA REPUBBLICA N.43 37126 VERONA	22/94	*		045-8348297	045-8348297	
15 FACCIÀ FRANCESCO VIA VIVALDI N.11 35026 CONSELVE (PD)	16/94	*			049-5384834	STORIA DEL DIVING
16 GIUJANI RICCI VITTORIO VIA X111 GIUGNO N.8 48100 RAVENNA	15/94	*		0337-270588	0544-218386	ATTREZZATURA E FOTOGRAFIA
17 GRUPPO SPORTIVO SUB DELPHINUS VIA RAVEGNANA N.37 48100 RAVENNA	29/94	*		0544-530500		PARTECIPAZIONE
18 GUERRA AUGUSTO VIA MONTEFIORINO N.8 48022 LUGO (RA)	19/94	*		0545-34129 FAX 0545-32286	0545-25579	SUBACQUEA - FOTOGRAFIA, RICERCA STORICA.
19 GUERRA GIANNI GIACINTO VIA LANDI N. 58 48022 LUGO (RA)	20/94	*		0545-25863	0545-25863	FOTOGRAFIA, LA DIDATTICA E L'AMBIENTE SUBACQUEO

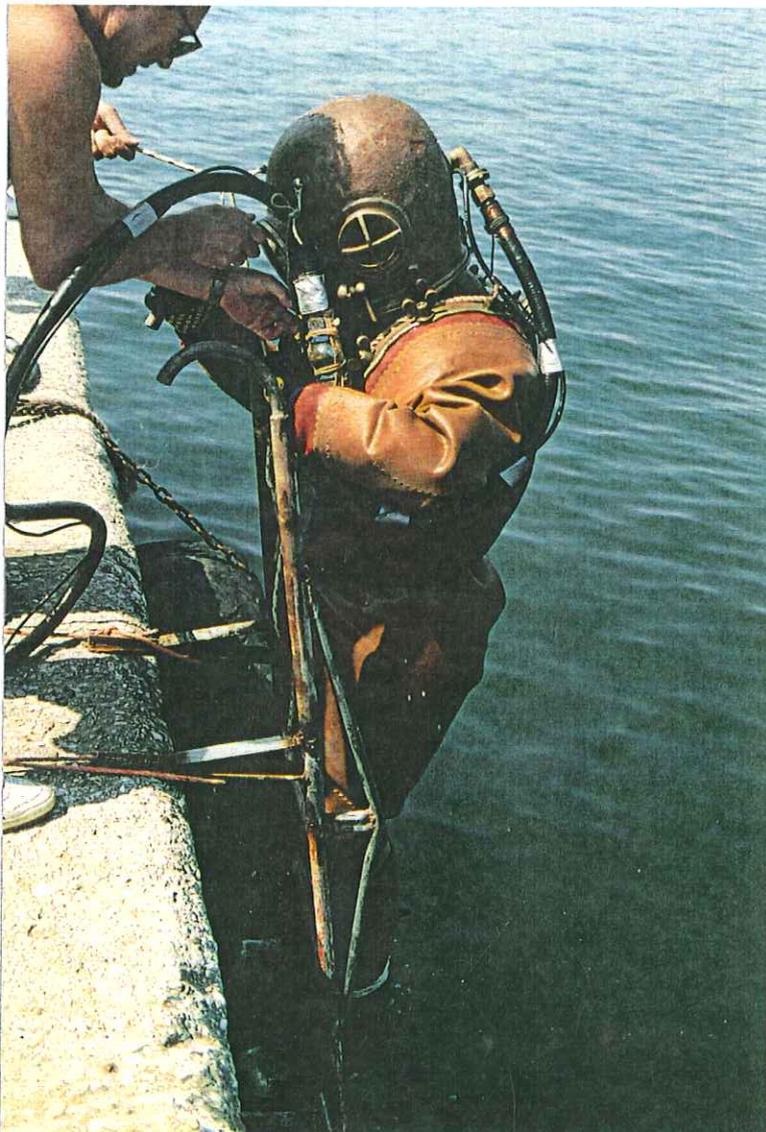
THE HISTORICAL DIVING SOCIETY, ITALIA - LISTA DEGLI ASSOCIATI AL 25.10.94.						
Nome & Indirizzo	No. Di Inscriz. Prog.	Tesserato 1994	Tesserato 1995	Uff. Tel. Uff. Fax	Ab. Tel.	Interesse
20 IL CLUB DI TORRI VIA GARDESANA N.113 37010 TORRI DEL BENA'CO (VR)	25/94	*		045-6296740		ATTREZZATURE SUBACQUEE D'EPOCA
21 LONGOBARDI PASQUALE (SOCIO FONDATORE) VIA LAGO CERESIO N.56 48100 RAVENNA	7/94	*		0544-500152 FAX 0544-463151	0544-405558	
22 LO SAVIO FRANCESCO (SOCIO FONDATORE) VIA DEGLI ARIANI N.9 48100 RAVENNA	4/94	*		0544-515929 FAX 0544-510086	0544-212208	
23 MONTANARI SERGIO VIA SALVOLINI N.32 48018 FAENZA RAVENNA	30/94	*		0546-662020	0546-662020	FOTOGRAFIA
24 MORIGI GIOVANNI VIA CESAREA N. 175 48100 RAVENNA	21/94	*			0544-65306	ATTREZZATURA E FOTO VIDEO SUB
25 NANNI FRANCO VIA SAPRI N.2 48023 MARINA DI RAVENNA (RA)	8/94	*		0544-515910 FAX 0544-510022	0544-530731	
26 PEPOLI RICCARDO VIA IL VIGNOLA N.8 48100 RAVENNA	13/94	*		0544-409242	0544-407767	STORIA DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE E DELLA FOTOGRAFIA
27 RAMBELLI ANDREA VIA BARBIANI N.13 48100 RAVENNA.	9/94	*			0544-33942 0544-530308	ARTE MILITARE
28 RAMBELLI FAUSTOLO (SOCIO FONDATORE) VIA BARBIANI N. 13, 48100 RAVENNA	1/94	*		0544-515920 FAX 0544-510086	0544-33942 0544-530308	ATTREZZATURA
29 SANDRINI MASSIMO VIA ISONZO N.2 37126 VERONA (VR)	36/94	*		0337-471-615 FAX 045-912900	045-8300767	
30 SANTORO ARTURO VILLAGGIO S. DOMINO 71040 ISOLE TREMITI (FG)	24/94	*		0882-663282	0882-663309	FOTOSUB - ARCHEOLOGIA
31 STANI GIUSEPPE VIA S. COLOMBANO N.59 20075 LODI	27/94	*		02-520-23437 FAX 02-520-33371	0371-33352	RACCOLTA ATTR. SUBACQUEE E MONOGRAFIE STORICHE
32 STEEL JOY (SOCIO FONDATORE) VIA ABBA N.20, 48023 MARINA DI RAVENNA (RA)	3/94	*		0544-515928 FAX 0544-510086	0544-538688	STORIA DEL DIVING
33 STRACQUADANELO CARLO VIA MARE N.3 28062 CAMERI (NOVARA)	33/94	*		0321-518534 FAX 0321-518534	0321-518138	STORIA DELLE ATTIVITA' SUBACQUEE. ATTREZZATURE SUBACQUEE MILITARI
34 TURCI EZIO VIA BADIALI N.76 48100 RAVENNA	31/94	*		0544-33659 FAX 0544-34012	0544-460062	IMMERSIONI
35 VARETTO FRANCO VIA CASSINI N.21, 10100 TORINO	23/94	*		011-6662489 FAX 011-6663404	011-5682123 011-9101394 0336-219860	ARCHEOLOGIA-FOTOGRAFIA-BIOLOGIA
36 VISTOLI GIAN PAOLO (SOCIO FONDATORE) VIA DESTRA CANALE MOINETTO N.183, 48100 RAVENNA	6/94	*		0544-65240 FAX 0544-67423	0544-590415	ATTREZZATURA & FOTOGRAFIA
37 VITALI GIANFRANCO VIALE CAVOUR N.146 44100 FERRARA	35/94	*		0532-975208 FAX 0532-92331	0532-240476	COLLEZIONISTA REPERTI STORICI

MERCATINO

Uno spazio sarà riservato a tutti coloro che, soci e non, dispongono per la vendita, o desiderano l'acquisto di attrezzature subacquee storiche.

Invitiamo quindi tutti i nostri lettori a segnalarci le loro eventuali domande/offerte: saranno pubblicate senz'altro.

Desideriamo dare molta importanza a questa forma di scambio che potrà riferirsi a tutto quanto concerne la storia dell'immersione.



Un palombaro del GPS di Ravenna risale dopo
una immersione di addestramento (foto F. Rambelli)